



Nota Congiunturale I Trimestre 2009

LINEAPELLE (BOLOGNA, 15 - 17 APRILE 2009)

Inversione dopo i cali

I CORSI DEL GREZZO

Si è intensificato nel primo trimestre dell'anno la tendenza ribassista con cui si era concluso il 2008, con tagli dei listini nell'ordine del 30% per le *bovine* e del 20% per le *ovicaprine*. La dinamica ha visto forti contrazioni in gennaio e febbraio, mentre nel mese di marzo è prevalsa la **stabilità**, anche in vista dei responsi provenienti dalle principali fiere primaverili; a tal proposito, **nell'ultimo mese sono stati registrati anche lievi aumenti** (per alcune tipologie di vitelli comunitari, nella fattispecie).

La debolezza della domanda che traspare dal sopracitato andamento dei corsi sembra toccare con maggiore intensità le aree di prevalente approvvigionamento degli operatori del Far East (ovvero Australia, Nuova Zelanda ed USA), che all'attuale livello dei prezzi appaiono esprimere maggior interesse verso le qualità migliori.

I FORNITORI

A conferma delle previsioni negative di tre mesi fa, il 2009 si apre registrando ancora pesanti decrementi per tutte le principali tipologie conciarie. L'intensità delle singole perdite appare sostanzialmente omogenea (attorno al 20% stagionale in media) e conferma il calo generalizzato di domanda e consumo (tra le destinazioni d'uso, la pelletteria sembra soffrire ribassi relativamente meno consistenti). Le aspettative degli operatori **per il prossimo trimestre** registrano una **maggior fiducia** (o, meglio, un minor pessimismo...) per il segmento delle pelli piccole.

Marcata contrazione anche per i rimanenti settori intermedi (componenti, accessori, materiali alternativi), ed anche in questo caso senza particolari differenziazioni tra segmenti. Si segnalano per tutti cali a

doppia cifra con picchi negativi di perdite segnalate superiori al 50%.

GLI UTILIZZATORI

Decisamente negativi, sia nel confronto anno su anno sia nella tendenza di breve periodo, i risultati del *settore calzaturiero*. Gli operatori italiani sembrano comunque mostrare **maggior stabilità** rispetto alla media europea, che soffre cali pesanti e diffusi. Flessioni notevoli anche in Brasile e, per la prima volta dopo un lungo periodo di crescita ininterrotta, in Vietnam.

In forte perdita anche la *pelletteria*, in particolare sul piano stagionale, anche se si deve considerare come il brusco ribasso sia principalmente dovuto al confronto con un primo trimestre 2008 ancora brillante. I produttori italiani evidenziano un andamento peggiore della media complessiva, pur segnalando qualche **possibile miglioramento tendenziale per i prossimi tre mesi**. Unico produttore europeo in tenuta rispetto al medesimo periodo dello scorso anno sembra essere la Francia.

Calo generalizzato per l'*abbigliamento*. In Italia qualche spunto dalle tendenze moda.

Trend negativo anche per l'*arredamento imbottito*, anche se in Italia nelle ultime settimane è apparso **qualche spunto positivo** per le fasce più alte. Permangono forti le difficoltà sul mercato statunitense.

Ancora profonda incertezza nell'*automotive*: dopo un primo bimestre dell'anno caratterizzato da un calo delle immatricolazioni, il mese di marzo ha visto una netta **ripresa**.

PRESENTE

In queste settimane stanno riprendendosi ordinativi e fiducia.

Copia completa della Nota (16 pagg.) è disponibile a pagamento. Contattare il Servizio Economico.